Conto Corrente colla Posta

Venerdì 11 Marzo 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Poeta» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 60

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

L'opera benefica dei Medici Condotti

Altra volta in questa nostra «*Italia Termale*» — cui stanno a cuore tutte le cause nobili per sostenerle con indipendenza e costanza, — ebbi pur io occasione di occuparmi dei Medici Condotti, che ovunque e però anche nelle più disagiate condotte (donde un merito maggiore) esercitano il loro ministero con zelo, con gravi sacrifici, ad onta, sovente, ne ricevono per compenso amarezze, delusioni, licenziamenti, che putono di partigianeria politica.

Parlando di loro, dell'opera loro umanitaria, dicemmo allora puranche come essi, per la conoscenza profonda, che hanno del luogo dove vivono, per il contatto diretto con le miserie umane (e quante ne vengono, per esempio, dall'alcoolismo, dalla trascurata igiene delle case, dalle persone) per lo studio diuturno di ciò che più occorre per migliorare di qual luogo le condizioni igieniche, sono indubbiamente i più idonei a farsi *propagandisti* efficaci d'igiene, giovando assai più di quanto non possano leggi sanitarie, che i più non sono in grado manco di leggere.

Perchè fra le tante anomalie e incongruenze della nostra vita pubblica tra le tante funzioni giuridiche, che ci governano o... sgovernano, c'è pure quella «*che l'ignoranza della legge non scusa*» e questo in un paese in cui l'analfabetismo dà per tutta l'Italia la percentuale dal 48,50, per cento e in certe regioni persino del 79,18 per cento.

Ora, se non si conoscono le leggi perchè non si sa leggere, se i Comuni non pensano in altro modo a farle conoscere, si capisce facilmente come — per non uscire dal caso nostro — alcune leggi sociali importanti — e tra queste quelle concernenti la salute pubblica — abbiano bisogno dell'opera divulgatrice, soprattutto del Medico Condotto. — Ed ecco come quell'opera benefica sia necessaria, in quanto appunto colma le lacune degl'ignoranza dell'analfabetismo, e delle altre, non meno inevitabili, che vengono offerte da quella deliziosa finzione giuridica, cui accennai. L'opera del Medico adunque colma le lacune ed è più giovevole della legge, perchè il medico con la parola viva, con la conferenza popolare magari detta in dialetto ne farà un degno commento, e illuminerà le menti illustrando quelle norme d'igiene che costituiscono la base dell'ordinamento sanitario.

Tutto codesto fu ben intuito dalla benemerita Associazione Nazionale dei Medici Condotti, perchè la Presidenza della Federazione Provinciale di Roma inviava all'on. Deputazione Provinciale di Roma una nobile circolare annunciante la provvida deliberazione presa dalla Federazione stessa di volere iniziare una propaganda igienica nei vari Comuni, mediante pubbliche frequenti conferenze, d'indole popolare che recheranno frutti assai più benefici di qualsiasi legge *sanitaria*, e che *serviranno* a diminuire le malattie più comuni come a prevenire i peggiori morbi sociali.

La Deputazione Provinciale di Roma seguendo l'esempio di quelle di Milano di Pavia, di Verona, promise un sussidio di L. 500 (pochine, ma sempre meglio che niente) per sopperire alle spese eventuali, che potrebbero incontrare i conferenzieri.

Nel 30 Marzo dell'anno scorso dalla nominata presidenza venne diramata a tutti i Medici Condotti della Provincia romana una circolare, invitandoli appunto a tenere conferenze igieniche popolari, e nello stesso tempo a volere contribuire con la loro assidua, e intelligente propaganda a facilitare l'attuazione dei provvedimenti escogitati dalla deputazione provinciale per integrare l'assistenza degli infermi poveri della provincia. Onde poi meglio conoscere le reali condizioni igieniche dei vari Comuni, ai Medici fu inviato un questionario che servirà per compiere un'inchiesta su tali condizioni, e ad un tempo (ciò ch è più giusto) sullo stato economico dei Medici Condotti.

In complesso, dal Maggio al Dicembre 1909 furono tenute nella Provincia di Roma una cinquantina di conferenze *popolari* (insisto in questo aggettivo onde mai faccia capolino l'accademia), delle più gravi malattie sociali, come tubercolosi, alcoolismo, malaria, sifilide, abuso del fumare.

Le conferenze furono bene accolte, e l'esempio ci auguriamo trovi imitatori in tutte le provincie del regno, e specie in quelle regioni dove l'igiene è più *trascurata*; ma occorre che i sussidi delle Provincie siano più elevati (talune danno anche 8000 L.) onde s'incoraggino i Sanitari, che oltre il *loro ministero*, devono pure sobbarcarsi alle fatiche di questo nuovo e non lieve lavoro; e siccome lo scopo è nobile, socialmente utilissimo, così non si deve lesinare — per raggiungerlo — il compenso a coloro, che spiegheranno tutte le loro energie per opera tanto umanitaria.

LINO FERRIANI

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 10

Per G. Mazzini

Presiede Marcora.

Vi è una proposta di 300 deputati chiedente che si dichiari monumento nazionale la casa in Pisa di G. Mazzini.

Il Presidente dice che la memoria di Giuseppe Mazzini è scolpita nel cuore di tutti, è e fu sempre onorata e venerata dalla Camera italiana, la quale in ogni occasione tributò solenni onoranze al grande pensatore e patriota.

Il demanio forestale

Dal Verme dice che il maestro dei silvicultori italiani, il marchese sen. Troti, trova la legge buona ed adeguata allo scopo e termina affermando che il disegno non è che il *principio* di una intrapresa. I nuovi stanziamenti verranno dopo il quinquennio, e la nuova generazione dovrà verso la metà di questo secolo compire l'opera e allora essa ricorderà con gratitudine il ministro che a presentato la legge.

Approvato un ordine del giorno dell'on. Cermenati si passa alla discussione degli articoli che vengono approvati.

La seduta è tolta.

I lavori della Giunta del Bilancio

La sottogiunta organici e consuntivi, ha approvato la relazione dell'on. Aguglia, per il miglioramento del portalettere di ultima categoria e dei vuota-cassette, nonchè il riordinamento dei servizi sanitari marittimi e l'organico dell'istituto di lettere e scienze di Milano e l'istituto analogo di Venezia, nominando rispettivamente relatori di questi due ultimi disegni di legge gli onor.li Del Balzo e *Girardini*.

Lo scandalo del giorno

L'on. Eugenio Chiesa deve essere una pellaccia ruvida ed ostinata, ma un convinto.

Egli lanciò contro, con la violenza brutale d'un gladiatore, delle accuse atroci a generali vivi e defunti; e dai settori della Camera, come un dì dai gradini del circo, gli si riversarono addosso, *pollice verso*, urli, apostrofi, improperi, battibecchi, scampanellate... e quindi i pugni democratici dell'on. Morando, la canna di una pistola e la punta di quattro sciabole sguainate...

Son dunque veri i ritrovi del gen. Fecia di Cossato con la bionda signora tedesca? Ed è vero che la Siemens ha sfruttato le sue relazioni con alti ufficiali del nostro esercito nell'esercizio della sua odiosa missione?

L'on. sottosegretario alla Guerra ha taciuto; dimostrando così di essere... Prudente; noi non possiamo dir nulla.

Ma, si è forse affermato che la novella Dalila ha strappato sul serio dai vecchi Sansoni simpatizzanti il segreto... della debolezza dell'esercito nostro per darci in mano ai Tedeschi Filistei? Non sembra.

O che i Saletta, i San Giuliano, i Fecia di Cossato hanno avuto con la Siemens dei rapporti, quanto a morale, incompatibili? L'on. Chiesa non è uno scrupoloso, o, almeno esplicitamente non ha affermato tanto. Dunque?

Ma non capite? E' l'esercito che non si vuole vedere in piazza, ed è giusto; è l'esercito che dal pubblico pettegolezzo ne scapita; anche questo è vero. Noi, del resto, possiamo accettare, anche senza il beneficio d'inventario le dichiarazioni che il gen. Fecia di Cossato ha fatte ai suoi intervistatori. Fa anzi piacere di poter credere ad un soldato, senz'altre esigenze, sulla parola d'onore... Dice egli che le relazioni, i ritrovi con la signora Tedesca ci furono bensì, *ma in tutto questo* ha nulla da vergognarsi? E crediamogli!

Pur tuttavia l'uniforme... dopo lo scandalo... è alquanto scomposto... le graffiature repubblicane han fatto sorgere nel paese... almeno dei giudizi temerari...

— D'accordo — dicono i bravi generali e quindi si lavi col sangue l'onta recata all'esercito. Da senno? E non si potrebbe invece farci vedere più chiaro nella faccenda?

E poi — di grazia — quale sarà il sangue che laverà l'onta? il vostro o quello del deputato repubblicano? Una ingiuria sarà egualmente bene lavata dal sangue dell'oppressore e degli oppressi, del calunniatore e delle sue vittime?

Così viene ad asserire quella barbarissima cosa che è l'odierno codice cavalleresco. Chiesa ha ingiuriato il gen. Fecia di Cossato? Sì. L'insulto fu atroce? Certamente. Ebbene; rimedio spicciativo: quattro padrini, due pistole, venti passi di distanza, fuoco a comando, colpi a discrezione, e poi... a chi la tocca la tocca e buona notte.

E l'onore per tal modo sarà salvo, i bravi generali usciranno fuori immacolati, e ristabilito pure il prestigio dell'esercito.... E chi non ci crede è un retrogrado, un antiquato, un detrito dell'ignoranza medioevale.....

E così l'on. Chiesa oltre ai giocattoli di fabbrica propria, ha da pensare ai suoi cinque duelli.... giocattoli di fabbrica altrui.....

Ribassi ferroviari del 50 0/0 per Roma

In occasione del Concorso Ippico, che avrà luogo in Roma a Villa Umberto I, dal 5 al 12 aprile 1910, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso la riduzione del 50 per cento sui biglietti ferroviari di I, II III. classe per tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno diretti a Roma, dal 3 al 12 aprile.

I biglietti di andata ritorno per Roma rilasciati dalle stazioni internazionali di confine avranno la validità di 25 giorni, quelli rilasciati da tutte le altre stazioni, 15 giorni compreso quello dell'acquisto.

CRONACA PROVINCIALE

Fanna

— Oh! quelle macchiette nere... — La Con... non avendo altro che dire pubblica un articolo da Fanna già apparso nel Cro... del mese scorso.

A quella paparella rispondemmo nel *Paese* a suo tempo, mettendo fra l'altro in evidenza come il corrispondente dei sullodati organetti neri, deve essere un papa... gallo, e di ciò ora ne avete la conferma.

Questa per voi macchietta nera.

I muri di Fanna vennero lordati da chi? Cercate attorno a voi e troverete coloro che compirono tali prodezze, anzi queste furono chiamate a dovere dal Sig. Sindaco e fu pagata una piccola multa.

Così pure osservate chi strappa i manifesti (anche mortuari), tanto che si dovette pregare gli esercenti di esporli nelle vetrine dei negozi, mentre i manifesti della vostra società sono ancora lì a testimoniare da che parte esistono i bravacci.

E' sorta di tutto questo, mai una parola di biasimo per tali atti da voi; anzi, dicono, che voi ne godete, dimostrando con ciò, quanto nera sia la vostra anima.

Maiano

L'articolo comparso nel N. 67 della *Patria del Friuli* mordente qua e là a torto non è riuscito se non a fare un poco di maldicenza.

Il Referendum fu primamente ideato dalla popolazione e la maggioranza del Consiglio lo adottò come mandato al potere degli elettori.

Non fu l'amm. caro scrivente che ideò una riunione privata.

Fu invece parte dell'amm. quella parte cioè, di quattro consiglieri che votarono contro il Referendum.

In quanto poi alla questione di partito di cui ci parla l'articolista siamo persuasi che non vi fu lotta. Anzi nelle vere Elezioni nè da una nè dall'altra parte non si spese soldo nè parola e furono lasciati arbitri i Cittadini Elettori i quali giudicarono la questione con duecento voti di maggioranza.

Località mercato voti 297 Braida Asquini voti 56 Totale 241.

Poniamo qui sotto gli effetti del Referendum.

Noi non mentiamo sig. articolista ma vi rimandiamo la vostra parola detta: che questo non fu un referendum creato da noi. E da chi allora se è lecito?

Non ci perderemo in pettegolezzi di personalità ma facciamo osservare che il popolo è quello che comanda e che i tempi dei feudatari di... cento anni fa e di quelli recenti del Kaiser sono già passati.

Perciò alla volontà della gran massa bisogna piegarsi perchè non siamo in Russia ma sotto il sole ridente d'Italia, in terra di libertà.

Sul volto dei referendisti non si leggeva abbiamo vinto, ma d'ora innanzi si leggerà siam forti siam liberi.

Una nota prefettizia poi all'ultima ora ci dice che il terreno Disint verrà espropriato ed ora la parola allo scrivente della *Patria del Friuli*.

Flaibano

10. — **Mancato omicidio.** — Corto Della Negra Osvaldo di qui di anni 77 per questioni di interesse invitava certo Picco Bernardino fu Francesco a parlare con lui.

Senonchè senza aver proferito sillaba gli tirò contro una pistolettata.

Il Picco, messo sull'avviso dai fratelli che gli erano vicini, del proposito del Della Negra si sbandò e rimase incolume, però un minuto dopo sparò contro di lui, il Picco un secondo colpo di pistola che andò anch'esso a vuoto.

Se il pregiudicato della Negra; vecchio impenitente, alcoolizzato, avesse avuto la mano ferma oggi a Flaibano sarebbe successo un omicidio.

Il Della Negra fu sempre un uomo pericoloso — tanto è vero che uscì dalle carceri di Udine da poco tempo avendo subito una condanna di 7 mesi per ferimento.

Arrestato dalla guardia campestre venne trasportato alle carceri di S. Daniele, e là non negò che la sua intenzione era di uccidere.

Oggi mattina furono sopraluogo i R.R. Carabinieri per assumere informazioni sul fatto.

La popolazione fu impressionata di questo premeditato omicidio poichè fatti di sangue qui mai successero.

A domani maggiori particolari.

San Vito al Tagliam.

Le dimissioni di un Consigliere Popolare — Il nob. Vito Dott. Tullio Consigliere Comunale che nell'interesse della classe povera ha votato la sospensiva simpatizzante il *controprogetto* Gattorno, diede le sue dimissioni, certo perchè i suoi principi di avanzato liberalismo *non trovano nei colleghi sufficente* appoggio.

Siccome con tale rinuncia viene a diminuirsi quella piccola sì, ma eletta schiera che in Consiglio com. batte i progetti della Giunta per favorire più *ampi ed esaurienti studi sul veri*, e maggiori bisogni del proletario, alcuni soci della Operaia visto che la società ha anche ultimamente rivendicato l'onore di esser sempre stata all'avanguardia di ogni paesano progresso, deliberarono di chiedere la urgente ed immediata convocazione del Consiglio per la votazione del seguente Ordine del giorno:

Ritenuto che questo Consiglio della S. Oper., nella sua adunanza di ieri sera respinge con voti 12 su 13 presenti, e su 24 in carica le dimissioni offerte dal suo Presidente De Michieli, perchè, dopo più maturo e profondo esame si accorse che il *contro-progetto* Gattorno poteva meglio del *progettone* della Giunta comunale tutelare gli interessi della classe operaia e che la «sospensiva» proposta dall'avv. Patracco e votata dal Presidente, meglio rispondeva ai più impellenti bisogni della classe medesima, siccome detta — sospensiva — racchiudeva la nomina di una Commissione competente la quale dopo alcuni mesi di studi adeguati poteva amalgamare i due progetti ed eventualmente proporne un terzo e provocare la nomina di altra commissione per l'opportuno esame così che nel breve volgere di pochi anni si avrebbe potuto, senz'altro, designare un comitato definitivo per suggerire la applicazione dei migliori e più rotti criteri amministrativi in relazione ai più urgenti bisogni del proletariato in genere, dei poveri e della pubblica igiene in ispecie;

Ritenuto che il consigliere nob. Tullio votò l'indentico ordine del giorno votato dal sig. Presidente;

Ritenuto, che con dolore di tutta la cittadinanza si apprese in oggi la rinuncia a consigliere comunale del suddetto Vito nob. Tullio (*forse* determinata dalle dimostrazioni di ostilità con cui venne accolto il suo voto dalla parte meno evoluta dei proletari presenti alla seduta consigliare del 1 marzo volgente);

Ritenuto che l'opera del nob. Tullio (solidale con quella del nostro Presidente) è necessaria per affidare la classe operaia che l'amministrazione civica finalmente si decida a favorire l'elevamento morale e materiale dei diritti del proletariato;

fa voti fervidissimi perchè il Consiglio comunale respinga le offerte dimissioni e perchè rimanga assicurato *ai poveri, agli operai, ai bisognosi* tutti, il saldo e generoso e disinteressato patrocinio del nob. Tullio suddetto.

Certo quest'ordine del giorno avrà tutti i voti che ebbe l'altro con il quale si respingeva le dimissioni del Presidente sig. De Michieli.

Infanticidio misterioso! — Giungo notizia telefonica da Pravisdomini che ora fu rinvenuto il cadavere d'un neonato, in un corso d'acqua.

Trattasi d'infanticidio; mancano i particolari. Carabinieri e Pretura recansi sul luogo per le verifiche.

A domani maggiori particolari.

Reana del Roiale

Oste prepotente che spara contro un collega

Andrea Piussi di Antonio, con moglie e sette figli, da Raccolana era venuto a Reana del Rojale, aprendo un'osteria. Ma le cure domestiche non valsero a distorre il Piussi dal vizio di bere.

Verso le 9 dell'altra sera, entrato nell'osteria di tale Giuseppe Rossi, comandava da bere, ma appena avvicinata la tazza alle labbra la gettava da sè chiedendone un'altra. Il Rossi oppose rifiuto, e con l'aiuto del figlio riuscì a mettere alla porta il prepotente. Il quale irritatissimo, si recò alla propria abitazione, s'armò di rivoltella e ritornò verso l'osteria del Rossi.

---

36 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Brancaleone, — fece Gio Batta — dagli un pane.

Il giovine Zamboni obbedì, e il mendicante prese il pane con minore compiacenza di come era dato e si allontanò, seguito dagli sguardi dei due montanari che non capivano se gli avessero fatto più dispetto che piacere.

A grado che si avvicinava l'ora di partire l'atrio assumeva un aspetto meno triste, meno silenzioso e meno calmo. Persone entravano a ogni momento in ricchi abiti, accompagnate da facchini recanti le valigie, i sacchi di viaggio, gl'indumenti; comitive rumorose che gridavano i fatti loro, intere famiglie che si portavano dietro mezza casa, persone sole. Tutti avevano un che di febbrile e di impaziente negli atti e si muovevano a scatti come prese da orgasmo. Si vedeva un via vai agitato e suggestivo; si udiva un confuso vociare che metteva un'irrequietezza morbosa nell'anima e dava un senso d'impazienza.

Gio Batta e suo figlio non poterono più restare sulla loro panca metallica e si levarono e presero a girellare anch'essi per la sala, a chiedere quanto mancasse alla partenza, ove si facessero e quanto costassero i biglietti, ove si potesse comprare il pane dato in carità.

Quando si furono presi i biglietti, si fu comperato il pane, si seppe l'ora precisa della partenza e si udì rintonare nello stanzone la voce di un uomo imberrettato che gridava:

— In sala, signori, in sala, presto si parte — i due Zamboni si precipitarono coi loro sacchi da viaggio verso il gridatore, distribuendo non poche gomitate e pestate di piedi.

Giungendo nell'interno della stazione ebbero un'impressione di capogiro. Fumo, polvere, rumori, spinte a destra e a sinistra. Inumani macchinari pulsavano oscuri o fumosi sotto una grande tettoia nera; uomini correvano in su e in giù gridando; recando pesi; spingendo carretto cariche di casse, di sacchi, di involti.

A un tratto una forte scampanellata echeggiò sotto la tettoia; passò un fremito in tutta quella folla agitata e molte voci gridarono:

— Indietro, signori, indietro: arriva il diretto.

I due Zamboni in tanto trambusto non sapevano da che parte volgersi e ove ripararsi. Si trovavano l'uno vicino all'altro sull'orlo del marciapiedi guardando in qua e in là, non comprendendo quello che stesse per succedere. La gente accennava loro di tirarsi indietro, di guardarsi da qualche cosa che alla perspicacia dello Zamboni padre come alla estatica distrazione del figliolo sfuggiva.

(*Continua*)

Entrò e sedette al tavolo ordinando un quarto. Rifiutandosi il Rossi egli trasse di tasca la rivoltella, e puntandogliela contro sparò ferendolo leggermente alla spalla sinistra. Tosto il Piussi si diede alla fuga.

I carabinieri di Feletto furono sul posto; il Piussi fu condotto ieri mattina alle vostre carceri.

Alle interrogazioni del Pretore del II Mandamento rispose di essersi trovato in istato di ubbriachezza e d'aver usata la rivoltella credendo fosse scarica.

San Daniele

Sotto i cipressi — Ieri sera verso le 7 moriva a 63 anni *Giovanni Zancani*, dopo lunghi mesi di penose sofferenze.

Era nativo di Vito d'Asio e fu per parecchi anni segretario di quel Comune e l'amministratore dei beni del Conte Ciconi.

Colla sua operosità si era creata una discreta fortuna.

Aveva sposato in seconde nozze la sig.a Teresina Corradini, sorella dell'amico nostro *Arnaldo*.

I funerali avranno luogo sabato e per desiderio ripetutamente espresso del defunto, la salma sarà tumulata a Vito d'Asio.

Alla famiglia ed ai congiunti tutti inviamo le nostre sincere condoglianze

(Il *Paese* unisce a quelle del corrispondente le sue sentite condoglianze).

Cavasso Carnico

Un annegato — Nel canale della conduttura elettrica di Ronchi di Monfalcone, fu trovato il cadavere di uno sconosciuto, che ritiensi sia un operaio cinquantenne di Cavazzo Carnico. Non presentava alcuna lesione: ritiensi che camminando lungo l'argine del canale, alquanto alticcio, perduto l'equilibrio, sia caduto dentro rimanendo affogato.

Latisana

10 — **Rinvenuto nel Tagliamento.** — Questa mattina un gruppo di donne si trovavano a lavare della biancheria sulla sponda del Tagliamento presso il ponte della ferrovia. Ad un tratto videro galleggiare sul fiume un cadavere di un vecchio.

Accorsa gente, venne tratto a riva e identificato per Pietro Cos, di anni 73, di Latisanotta, della cui scomparsa fu dato annuncio nel numero di ieri.

E' opinione generale che si tratti di una disgrazia.

Arta

Il Papa ed il matrimonio civile. Una imminente riforma — Il corrispondente parlamentare della *Stampa* di questa sera reca una notizia di grande importanza non solo per il mondo cattolico, ma anche per quanti si interessano alla vita parlamentare.

Si assicura *categoricamente* essere imminente una radicale riforma da parte del Vaticano, del matrimonio religioso, ispirandolo alle moderne esigenze della vita di famiglia.

Sarebbe proibito ai parroci di celebrare il matrimonio religioso se non è stato prima celebrato quello civile.

Cividale

9 — **Il nostro deputato.** — La nomina del bar. Morpurgo a sotto segretario alle poste, venne qui, accolta con generale soddisfazione.

Moltissimi inviarono telegrammi e lettere di felicitazione.

Il Sindaco ha telegrafato: Appresa notizia nomina sotto segretario Poste, esprimo V. E. vivissime congratulazioni cittadinanza Cividalese, certo opera vostra riuscirà grandemente proficua Patria ossequio.

—

S. E. il Barone Morpurgo ha risposto al telegramma del Sindaco manifestando il suo grato animo, e promettendo che farà del suo meglio per soddisfare ai bisogni *impellenti* della nostra città.

Come è notorio e già da qualche anno che pendono le pratiche per una decorosa sede all'Ufficio postale e telegrafico. Speriamo quindi sia venuto il momento della soluzione dell'importante argomento.

Il Barone Morpurgo ha pure corrisposto a tanti telegrammi e lettere inviategli da qui da Enti e da amici personali e politici.

— **Disertore austriaco** — Nel pomeriggio d'oggi il plotone degli allievi caporali che si esercitava nei pressi di Gagliano, ebbe l'occasione di scortare a Cividale un disertore austriaco, che si era costituito al Comandante del plotone medesimo.

Contravvenzione. — Oggi venne elevata contravvenzione contro la Ditta Magistris, per danni cagionati al marciapiedi di piazza del Duomo, col pesante carro-automobile di sua proprietà.

Caleidoscopio

L'onomastico

11 Marzo, s. Firminio.

EFFEMERIDE STORICA

11 Marzo 1797. — L'inglese colonnello Crech a Udine (colle truppe austriache) in casa Deciani dà grandi ricevimenti e feste.

Note in taccuino

IL PROCESSO DEI RUSSI

Io non sono mai riuscito a spiegarmi con sufficiente chiarezza le ragioni intime per cui un qualunque crimine prima, e poi, il processo dei suoi autori possano sì vivamente interessare il pubblico da trasformare una corte d'assise in un fortunatissimo teatro alla cui porta si debba esporre tutti i giorni tanto di largo cartello con la scritta a cubitali lettere nere: *Esaurito.* Di fronte a questi processoni impallidisce anche la grande opera d'arte che abbia colto la linea di una particolare condizione di tempo, che abbia fermato in linee indistruttibili un fenomeno di vita civile difficile a delimitarsi e a definirsi che, insomma, abbia raggiunto una viva corrispondenza con lo spirito collettivo, attraverso innumeri fili nei quali vibri al tempo stesso l'anima della folla e quella dei singoli, nella loro parte più sensibile. Vi vien voglia di accettare nel suo significato assoluto il pensiero che la realtà sia meno spesso che l'arte una finzione e di mettervi il cuore in pace. Ma vi assale e vi tormenta il disagio spirituale della ricerca insoddisfatta e voi vi riponete il problema.

Vediamo un poco. E' la teatralità che dà interesse a un processo? No, perchè la teatralità anche fuori delle assise è assunta oggi a una fortuna innanzi alla quale l'arte coreografica pare divenuta un passatempo destinato alle noiose ore delle serate invernali. Guardate come si preparano i duelli; e leggete come si organizzano certi spettacoli.... elettorali e ricordatevi come si impostano le nuove scuole letterarie, futuristiche, simbolistiche e via di seguito.

Allora il numero degli accusati? No. Ha avuto più fortuna la Steinthel dei venti bosniaci di cui si è occupata or'è qualche mese la magistratura Austriaca che sentenziò otto condanne capitali. Allora la qualità degli accusati? Nemmeno perchè il processo Nasi non sarebbe stato secondo ad altri.

Allora l'originalità, la genialità, diciamo così, del delitto. Nemmeno per sogno. Un uomo che come il Naumov fredda un altr'uomo con un colpo di rivoltella e poi si getta su una seggiola e poi scoppia in lacrime e in ultimo fugge da Venezia e arriva a Verona giusto in tempo per farsi arrestare, non è un delinquente di genio. Lombroso lo metterebbe nel girone dei delinquenti d'occasione, nel girone più popoloso ove può trovare oggetto di studio il sociologo, non emozioni intense la folla. Naumov è un delinquente comunissimo, un fanciullone, un cascamorto che amò piangendo, uccise piangendo, e confessò il suo delitto piangendo.

Penseremo che il mistero di cui un delitto si circonda possa indurre, dico una cifra approssimativa, dieci milioni di uomini, che pure avranno tante cose cui pensare, a leggere le lunghe fitte colonne dei resoconti giudiziari che i giornalisti soffiano concitatamente tutte le sere entro i microfoni telefonici? Nemmeno. I delitti circondati di mistero stancano come i drammi involuti di logica, come certi drammi nordici che comunicano l'emicrania alle signore, la noia nel popolino e un morboso irritante desiderio di discussione e di contraddizione negli uomini. Il pubblico vuol divertirsi a buon mercato e senza fatica.

Bisognerà pensare che il successo dei processi dipenda da un'atmosfera artificiale dell'umor pubblico, da particolari disposizioni dello spirito collettivo, da ragioni che sfuggono alla ricerca immediata come quelle di certi fenomeni civili destinati a essere studiati a distanza e dall'alto come i panorami, alla luce del determinismo storico. Accettiamo questa spiegazione che.... non spiega nulla, ma pensiamo che l'opera della giustizia perde nel concetto nostro quella considerazione di rigida indipendenza materiale e spirituale che fa così bene allo spirito nostro ed al prestigio dell'istituto stesso della Giustizia.

Pickwick

CRONACA CITTADINA

COMUNI E OSPITALI

Il progetto di legge sulle spese di spedalità

Abbiamo sott'occhio il progetto di legge sulle spese di spedalità. Esso interessa in particolare le Amministrazioni dei Comuni perchè con questo progetto di legge si tende a regolare i rapporti dei Comuni con gli Ospedali in modo definitivo.

L'art. 1 del progetto di legge dispone che tutti gli ospedali siano obbligati all'assistenza gratuita dei malati poveri affetti da malattie acute, dei feriti, delle donne nell'imminenza del parto, sebbene i malati stessi non appartengono al territorio entro cui l'istituto, a termine delle proprie norme statuarie, esplica la sua azione. Nel caso di deficenza di rendite, e nel caso che un disavanzo derivi da accesso di numero di giornate di degenza all'ospedale, l'ospedale ha diritto di farsi rifondere il disavanzo dei Comuni, tenuto al rimborso per ragioni di domicilio dei soccorsi.

L'art. 2 dice che per essere ammesso all'Ospedale l'infermo deve produrre dei documenti comprovanti la povertà e l'impossibilità per il genere di malattia di essere curato a domicilio o negli ambulatori e dispensari, e l'esistenza delle altre condizioni che dànno diritto di essere accolto gratuitamente in base alle condizioni statutarie dell'Ospedale. Solo in caso di urgenza l'infermo può essere provvisoriamente ricoverato. Ove l'infermo non abbia diritto dell'assistenza gratuita, secondo lo statuto dell'Ospedale, il ricovero deve sempre essere preceduto, sotto pena di decadenza del diritto di ottenere il rimborso delle spese di spedalità, da un'ordinanza da cui risulti da documenti accertati gli estremi della povertà, della necessità e dell'urgenza del ricovero. Per eccezione, nei casi di grandissima urgenza, il ricovero può avere luogo senza ordinanza, ma in seguito a verbale da redigersi dal sanitario dell'Istituto, e purchè nei due giorni successivi si proceda all'emissione regolare dell'ordinanza.

Secondo l'art. 3, l'Amministrazione di ogni Ospedale deve ogni anno stabilire in sede di bilancio preventivo la retta giornaliera per la cura dei malati poveri, retta che è definitivamente approvata dal prefetto, sentita la Giunta provinciale di assistenza e di beneficenza pubblica.

L'art. 4 determina il modo col quale i Comuni sono tenuti, per ragioni di domicilio del soccorsi, al rimborso delle spese di spedalità e possono rivalersene.

L'art. 5. detta le norme colle quali i Comuni, nel termine di un quinquennio dalla dimissione del ricoverato, possono esperire l'azione di rivalsa per le spese di spedalità, qualora il ricoverato abbia simulato la povertà o migliorato le condizioni, o contro i suoi eredi. Il credito del Comune è privilegiato e la nota della spesa di spedalità, previa esecutorietà del prefetto, viene rimessa all'esattore, che ne fa la riscossione nelle forme e coi privilegi delle imposte dirette ai soli effetti del rimborso, come prescrive l'art. 6 delle spese di spedalità. Il domicilio del soccorso è sempre personale, ed il termine per acquistarlo è ridotto a tre anni.

L'art. 7 dice che con decreto reale saranno stabilite le norme per assicurare il rimborso delle spese di spedalità da parte dei Comuni verso gli Ospedali.

Con l'art. 8 si dispone che sia abrogata ogni norma e consuetudine speciale mantenuta in vigore dall'art. 97 della legge 17 luglio 1890 che sia contraria alle disposizioni della nuova legge, e si autorizza il Governo a coordinare in testo unico le disposizioni della legge stessa con quelle delle leggi 18 luglio 1904 e 17 luglio 1890.

I matrimoni nel mese di Gennaio u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati nel mese di gennaio ultimo scorso ascende a 32, dei quali 29 contratti fra celibi, 1 fra celibi e vedove, 1 fra vedovi e nubili, 1 fra vedovi.

L'età più fresca per lo sposo è stata segnata da tre casi in cui lo sposo aveva meno di 19 anni; l'età più matura, per lo sposo, è stata segnata da un caso in cui questi aveva 49 anni.

Ci furono invece 5 spose d'età fra i 15 e i 19 anni, ed uno la cui età saliva ai 49.

Il maggior contributo è dato, per lo sposo, tra i 25 e i 29 anni; per la sposa tra i 20 e i 24.

Associazione Trento-Trieste

Per riguardo verso l'Accademia che terrà seduta questa sera, il prof. G. Antonini dirà la preannunciata conferenza a beneficio della patriotica istituizione, su «*I capolavori del Louvre*» domani sera (sabato 12 corr. alle ore 20.30) nel Palazzo degli Studi.

Un croato vittima di una truffa all'Americana

Vi sono ancora degl'ingenui così pieni di buona fede, così ottimisti, così facili a credere alle parole dei numerosi raggiratori in cerca del minchione da pelare, che la truffa all'americana continua ad essere mezzo sufficientemente efficace per impadronirsi dei denari del prossimo.

Sere fa un croato di Bresuca, certo Persin *Francesco* di 21 anni venne dal suo paese nella nostra città ove acquistò, presso l'ufficio di rappresentanza della Navigazione Generale Italiana, un biglietto per il viaggio in terza classe per l'America. Fatto il suo acquisto il bravo giovine si mise a passeggiare sul piazzale della stazione, in attesa del treno che lo portasse a Genova. Per meglio ammazzare il tempo aveva accesa una sigaretta e preso ad aspirare lunghe boccate di fumo. La serata, era serena e tiepida e invitava, forse a desiderare una compagnia, che non tardò a offrirsi, spontanea.... troppo spontanea.

Due sconosciuti si avvicinarono al Francesco Persin e gli chiesero se aspetasse di prendere il treno.

— Sì — rispose egli.

— E dove andate, se è lecito?

— Vado in America.

— Andiamo in America anche noi.

— Felicissimo! — esclamò il Persin — felicissimo di trovar compagnia in un viaggio così lungo che non dev'essere molto divertente.

I tre stabilirono di andare all'altro Mondo in compagnia e intanto presero a parlare del tempo, di Udine, dei ladri che si trovano in ogni canto delle strade e parlando si avviarono verso il centro della città.

In via della Posta la conversazione sui ladri che infestano Udine e sulla necessità di riguardarsi da essi, raggiunse tal calore che i tre determinarono di ricorrere ad un sistema di prevenzione che li avrebbe fatti arrivare fin in America senza il menomo timore di essere borseggiati.

— Bisognerà — disse uno degli sconosciuti amici di Persin — mettere il nostro peculio insieme e darlo a quello di noi tre che più offra garanzie di furberia, contro la sorprese dei ladri, a quello che sappia tenere gli occhi sempre aperti e l'amico Persin mi pare l'uomo del caso.

— Benissimo! — esclamò il socio del proponente.

— Benissimo — confermò il Persin.

E i tre estrassero di tasca i loro denari e lo sconosciuto che aveva fatta la geniale proposta s'incaricò di riporli tutti uniti in una busta che consegnò solennemente al Persin, raccomandandogli di tenere gli occhi aperti.

Il Persin intascò la busta che l'amico gli consegnava e, tutto compreso della prova di fiducia che gli si dava volle manifestare agli amici mandatigli dalla Provvidenza tutto il suo riconoscente affetto.

La conversazione perciò si fece intima e quasi fraterna.

Dopo qualche ora di passeggiamenti e di discorsi su tutti gli argomenti i due sconosciuti sentirono la necessità di allontanarsi un momento e lasciarono solo il Persin promettendogli di tornare dopo mezz'ora.

Rimasto solo il giovine croato volle contare il peculio conciobato dei suoi amici e suo aprì la busta e trovò che non conteneva se non carte inutili, pezzetti di giornali ripiegati, foglietti di carta sporca.

Il disgraziato corse fino al mattino per la città ricercando i suoi poco scrupolosi amici estemporanei, tornò più volte al luogo dell'appuntamento nella speranza di ritrovarveli e finì per andare a sfogare nelle prime ore del mattino dal delegato sig. Panigadi tutto il dolore della sgraditissima sorpresa.

Dei due truffatori nessun indizio.

Il termine per le ammissioni all'Esposizione del 1911

Il comitato per l'Esposizione del 1911 comunica:

La Commissione esecutiva dell'Esposizione Internazionale di Torino del 1911, avverte che le domande di ammissione dovranno pervenire ai comitati locali per il 31 marzo 1910. Le domande per impianti di chioschi isolati dovranno essere inviate direttamente alla commissione esecutiva per il 31 marzo 1910, corredate dei relativi disegni. L'organizzazione delle sezioni estere è quasi completa e gli espositori esteri sono stati finora assai più sollecili che non gli italiani a presentare definitivamente le loro domande di ammissione e fissare i loro posti nelle gallerie.

Anche dall'Italia ormai le principali ditte hanno dichiarato di volere concorrere e molte anche hanno presentato le domande regolamentari. Molti industriali però, pur intendendo esporre, ritardano nel completare la scheda e nel dichiarare lo spazio occorrento. Questo ritardo arreca danno, specialmente all'ordinamento delle gallerie, e potrebbe poi creare alla commissione esecutiva difficoltà gravi per secondare i desideri degli espositori circa il loro collocamento. E' perciò indispensabile che le domande d'ammissione pervengano in modo ben chiaro e definitivo entro il termine sopradetto.

Lutto nel clero Udinese

Nel pomeriggio di ieri è morto il canonico mons. nob. Tito Missittini, penitenziere diocesano. Era ammalato da parecchio tempo d'influenza, cui fecero seguito una nefrite, una bronco polmonite e da ultimo una epatite.

Era nato a Tricesimo nel 1843. Nei primi anni di sacerdozio fu cooperatore nella parrocchia del Carmine, poi parroco di S. Giorgio.

Fu nominato penitenziere maggiore nel 1896.

Godeva molta fiducia presso la Curia ed era inoltre presidente del Segretariato del Popolo e del Consiglio di amministrazione del «Crociato».

Il Consiglio dell'"Uccellis,,

Il «Giornale di Udine» ha rilevato ieri alcuni nostri apprezzamenti intorno alle persone chiamate a rappresentare il Governo in seno al Consiglio di Amministrazione del Collegio *Uccellis*, riportando intero il nostro articoletto, ma facendolo seguire da commenti tendenti ad alterare il nostro pensiero.

Noi non abbiamo in alcun modo inteso di diminuire le persone care al «Giornale di Udine». Sappiamo che l'avv. Measso ha un passato che da qualche affidamento, dell'opera sua in seno al Consiglio dell'«*Uccellis*» ma non sappiamo che competenza didattica possano avere il comm. Rocchi e il suo compagno dott. Biasutti, consigliere dell'Agraria e Consigliere dell'Uccellis, prezzemolo in minestra.

Se per trovare degnamente posto fra i componenti della Commissaria non è necessaria alcuna speciale preparazione d'ordine tecnico o scientifico, a entrare degnamente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto — istituto Scolastico — è indispensabile una competenza didattica che, nonostante il rincrescimento del *Giornale di Udine*, assolutamente i suoi patrocinati non hanno.

Nè più nè meno che questo noi abbiamo inteso l'altro ieri di rilevare, commentando la nomina dei Consiglieri dell'Uccellis. Rispetto al terzo rappresentante governativo, dott. Biasutti, abbiamo affacciato il dubbio che ritorni sul tappeto una questione già definita, ma cui nulla impedisce di risorgere. Aggiungeremo che vogliamo essere noi i primi a sperare che il dott. Biasutti abbia definitivamente rinunciato a richiedere un tratto di terreno di proprietà del Collegio Uccellis.

Scuola Popolare Superiore

Stassera, venerdì, alle ore 20.30 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico il prof. Orestani terrà la terza lezione sul tema: «Luce ed energia» con esperienze.

La lezione è libera a tutti.

Una bella passeggiata che a dedurlo dall'affluenza del pubblico, pare ora prediletta dai cittadini è quella da Udine a Paderno.

Ma, vanno costoro per la bellezza dei viali, per la comodità delle strade, per la vicinanza alla città, oppure perchè a Paderno, nell'esercizio della signora Felicita (ex osteria al Kaiser, casa Masotti) c'è un vino nostrano di eccezionale bontà?

La risposta al lettore che vorrà fare la passeggiata e andar a gustare il vino di *Siora Felicita*.

La caduta dal terzo piano d'una epilettica — Verso le otto di iersera certa Giuseppina Pagnutti, d'anni 21, veniva trasportata d'urgenza all'ospedale. La povera ragazza è di Passons, e soffre d'epilessia. Nel pomeriggio di ieri, salita al terzo piano della sua abitazione per istendere della biancheria ad asciugare, si sporse alquanto fuori della finestra, e *proprio* in quel punto venne colta da un accesso epilettico, precipitò da un'altezza di circa sette metri.

Le furono prodigate le prime cure dal dott. Toso, il quale ne consigliò il trasporto al nostro ospedale

Il medico di guardia dott. Sguario constatò la frattura del braccio destro e della clavicola sinistra e la probabile frattura del femore destro. La dichiarò guaribile in tre mesi.

CRONACA DELLO SPORT

PODISMO

Domenica prossima è indetta dalla Sezione Podismo della S. U. di G. S. la seconda marcia ufficiale della «Fortior».

La partenza è fissata per le 7 del mattino con itinerario: Udine, Orsaria, Oleis, Abbazia, Corno, Visinale, Manzano, Udine (km. 50) e l'arrivo alla palestra alle 16; l'alt di un ora verrà fatto a Visinale. A questa marcia prenderà parte una rappresentanza del 79 fanteria.

Demolendosi le case del Comune

UN'ANTICA CISTERNA

Ieri abbiamo accennato a quella profonda apertura che sotto il pavimento del custode delle pompe d'incendio servì un tempo, non lontano, ad uso di ghiacciaia.

Abbiamo chiesto informazioni anche noi al cav. Sbuelz il quale, da oltre 35 anni sta in quella località ed è quindi versato in materia.

Ci fece vedere un voluminoso incartamento relativo alle case del Comune, e ci ha detto che nel vecchio Archivio del Comune, al Tomo XCVIII Annalium fol. 115 e sotto la data 15 Marzo 1708 è detto che in seguito ad improvvisa apertura di una *voragine (?)* nel pavimento della casa abitata dal *Famulo del Comune* sotto la stanza del pubblico palazzo ecc, caduta la volta, comparve una grande cloaca, ignota fino allora, e si approvò la spesa per la copertura a volta di mattoni.

Ora la forma di questa cloaca non è la originaria, certamente. Non è improbabile che questa *sia stata* una delle tante cisterne antiche (1) che a Udine furono aumentate da Bartolomeo Costa-Sbardilini di Capodistria, detto perciò Ser Bartolomeo dalle cisterne (nato 1400 morto 1470).

Fu questo Ser Bartolomeo, architetto, costruttore e attivissimo lavoratore, anzi ebbe egli pure un progetto per la Loggia e trovò beghe (*alteracio*) col Lionello.

La cisterna, che nella parte inferiore ha il diametro della *canna* di *metri* 2 1|2 fino al piano del pavimento, misurava oltre 8 metri, e deve aver servito ad uso pubblico come ce n'erano oltre una trentina per la città, la maggior parte alimentate dalle Roggie e le altre da *depositi di acque piovane.*

Attualmente la forma di questo deposito è ad imbuto, con la bocca di sei metri, e termina con due metri di diametro.

E' da notarsi che, solo in questa parte di locale c'è la copertura a volta di mattoni la cui costruzione è relativamente recente, ed appunto dopo il 1700; evidentemente *costruita* per mantenere la ghiacciaia che servì per un secolo al caffè *Meneghetto* e prima non si sa a quali usi la comunità l'avesse adibita.

(1) Quando quella località era scoperta presso la muraglia della seconda cinta della città.

La morte di Giovanni Stampetta

Nel pomeriggio di ieri, alle ore una, cessava di vivere Stampetta Giovanni, nato il 1857 a Oberlaibach.

Fu iniziatore dell'impianto in Udine del *tram* a cavalli che fece servizio fino a qualche anno fa e fondò lo Stabilimento Balneare sito fuori porta Venezia che da lui prese il nome.

Varie di cronaca

Lesioni accidentali — Paolini Valentino di *Luigi* d'anni 17 *operaio*, fu medicato per contusione ed abrasioni continue alla mano destra.

Flaibano Luigia fu Carlo, d'anni 33 da Cividale, riportò contusioni al braccio destro ed escoriazioni alla regione sopraclavicolare destra.

Guarirà in otto giorni.

Arresti — Franz Hofmann, d'anni, 25, suddito austriaco, venne iersera arrestato perchè responsabile di questua vessatoria.

Del Negro Lucia di Francesco d'anni 30 da S Giovanni di Manzano fu arrestata stamani perchè colpita di mandato di cattura, dovendo espiare 5 giorni d'arresti.

Lesioni accidentali — Emma Moreale di Pietro, d'anni otto da Cussignacco fu ieri condotta all'ospedale e dal dott. Fabiani medicata per ferita lacera al polpaccio destro — suppurata — Lesione riportata cadendo per l'urto di una bicicletta. Guarirà in 15 giorni.

Assemblea della cooperativa dei Rizzi — I soci della cooperativa di consumo dei Rizzi si riuniranno in assemblea domenica 13 per discutere questo ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale dell'assemblea precedente — 2 Acquisto di un locale per la sede sociale — 3. Approvazione del bilancio 1909 — 4. Comunicazioni varie.

Movimento operaio

Gl'infermieri dell'ospedale

Nel pomeriggio di ieri, alla camera del Lavoro, ebbe luogo una riunione d'infermieri del nostro ospedale. Sotto la presidenza di A. Candriello fu approvata a voti unanimi la relazione morale e finanziaria e fu stabilito un secondo abboccamento con il Presidente dell'ospedale per una più chiara intesa sui miglioramenti richiesti,

Il Presidente raccomandò quindi ai compagni la scrupolosa osservanza dei propri doveri *riflettenti il loro servizio* sanitario, condizione indispensabile questa perchè le loro petizioni abbiano evasione presso l'Amministrazione ospitaliera.

Raccomandò la solidarietà e sollecitò le offerte per l'acquisto delle azioni della costituenda cooperativa di consumo.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause fino al 15 marzo

Venerdì 11, Regoni Ang. e C., lesioni *volontarie 3 liberi testi 4, dif. Fantoni.*

Sabato 12, Luis Luigi contralleggo spiriti testi 1, Sctior Mario contrabbando lib. Di Giusto Terenzio minaccie e porto d'arma testi, 2 Speeogna Giuseppe e C., 2 lib. contravv. legge spiriti dif Tavasani.

Martedì 15, Patroncini Giuseppe oltraggio con violenza lib., testi 4 dif. Zanuttini, Pozzo Duilio e C., bancarotta fraudolenta, testi 5, dif. id., Avos Pietro e C, violenza 4 lib., testi 3, dif. id.

Spettacoli pubblici

Lo spettacolo Cinematografico di iersera

Lo spettacolo Cinematografico dato iersera al Sociale è stato soltanto un po' lungo, ma ha divertito, ha interessato. Il pubblico era numeroso; figuravano gli alunni del Collegio Toppo-Wassermann, del collegio Dante ecc. Il programma piacque; figurano applauditi i quadri patriottici, il bel *monumento di Dante a Trento ecc. ecc.* La sezione della Trento-Trieste avrà fatto certamente un bell'incasso.

Cinematografo Edison

Imponente programma per questa sera, domani e domenica.

« Panorami delle Isole Molucche » dal vero. Della Casa Pathè Freres.

« *Ines di Castro* » *dramma storico.* Della stessa Casa.

« La scappata di Tuberotti » comicissima.

Per questa sera e domani si darà: « La fabbricazione del burro » dal vero.

NOTE E NOTIZIE

Il secondo duello dell'on. Chiesa

Chiesa - Fecia di Cossato

Riapertasi la vertenza Chiesa Fecia di Cossato i padrini dei due avversari dopo lunghi abboccamenti fissarono i termini del duello:

Arma: la sciabola, con guantone da sciabola, e nessuna esclusione di colpi: scontro da cessare a giudizio dei medici.

Dopo il solito inseguimento dei giornalisti, dei curiosi e degli agenti della forza pubblica poterono arrivare a battersi.

Lo scontro avvenne a 18 chilometri da Roma e durò non poco. Si noverarono 24 assalti nei quali i duellanti si graffiarono i guantoni, si lacerarono un poco le camice e si fecero qualche *piccolo segno ai visi, e da ultimo il* generale Fecia di Cassato fu ferito alla guancia sinistra e cessò lo scontro.

Gli avversari si sono riconciliati.

La vertenza con Litta sfumata

In seguito a dichiarazioni dell'on. Chiesa riguardo alle parole pronunciate alla Camera, dichiarazioni trovate sodisfacenti dai rappresentanti del Litta, la vertenza Chiesa-Litta è appianata e non avrà seguito.

Le sigarette italiane

falsificate in Isvizzera

Le sigarette italiane vengono falsificate in Isvizzera e vendute nella vicina Repubblica, come nostre, e forse anche in Italia

La finanza italiana già da molto tempo messa in sospetto, aveva iniziato cautamente delle ricerche per accertare la sussistenza e l'entità delle falsificazioni.

Oltre ai tipi di sigarette di cui abbiamo già parlato vengono molto largamente falsificati in Isvizzera i sigari toscani, con un'imitazione molto perfezionata se non perfetta: i sigari toscani falsificati corrispondono infatti per forma, peso e colore ai nostri destinati all'esportazione coi quali *possono essere facilmente confusi anche* da un osservatore troppo diligente

I francesi pretendono che si applauda lo "Chantecler,,

« E' diventato di moda in Italia di fischiare *Chantecler*: a Genova, a San Remo, a Livorno il lavoro di Rostand è stato accolto da un grossolano *charivari.* A Parigi invece, venne fatta una deferente accoglienza alla *Beffa* di Sem Benelli. Ai nostri amici di oltr'Alpe, alla sorella latina chiediamo un poco di cortesia reciproca »

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

Ringraziamento

La *Famiglia Fantin*, riconoscente, ringrazia, tutti quei pietosi che in *qualsiasi modo vollero onorare il suo* indimenticabile Capo.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 10 marzo 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto	104.98
» 3 1/2 0/0 netto	104.63
» 3 0/0	72.75

AZIONI

Banca d'Italia	1489.25	Ferrovie Medit.	444.—
Ferrovie Merid.	710 —	Società Veneta	235.—

OBBLIGAZIONI

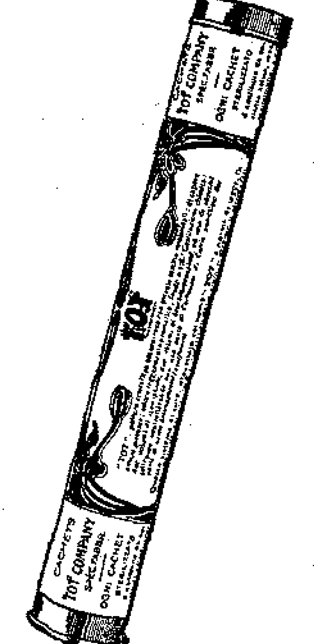
Ferrovie Udine-Pontebba	508.—
» Meridionali	374.—
» *Mediterranee 4 0/0*	503.50
» Italiane 3 0/0	372 25
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	5' 5.75

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	505.—
» Cassa R, Milano 4 0/0	512 25
» Cassa R, Milano 5 0/0	517.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	509.60
» Idem 4 1/2 0/0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.61	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.34	*Romania (lei)*	—.—
Germania (mar.)	123 88	Nuovayork (mar)	—.—
Austria (corone)	105.27	Turchia tur. (lire)	—.—



Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.3* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.48 — O. 8 — O. 12.50 — M. *15.42 — D. 17.25 — O. 19.55*

per Venezia: O. 4 — A. 5.15 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.

per Cividale: M. 6 00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: *O. 7.11 — D. 11 — O. 12.44* — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20 27* — O. 22.08.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 16.25 — O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.

da Treviso — M. 19.40.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.48.

da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.80 — M. 17.35 — M 21.46.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenza da Udine (Stazione P. G.) 8.25, 11.35, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13 3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenza da S. Daniele: 6.58, 10.55, 13.31, 17 40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.38 19,15 19.8.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

I PIU' FINI LIQUORI? BUTON

Grande Distilleria a Vapore BOLOGNA

Mondiale Esportazione delle celebri specialità: Amaro Felsina Buton, Elisir Coca Buton, Punch Buton all'Arancio, Crema Cacao Buton

Grandiosa produzione di Liquori classici, Sciroppi per Bibite, Punchs, Cognacs, Rhums, Vermouths, Vini tonici, ecc. — [illegible] alla *Ditta GIO. BUTON e C. - Bologna.*

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

E. COMAR & FILS & Cie, PARIGI. — *Per qualunque domanda di informazione e di letteratura, rivolgersi in MILANO, via Benedetto Marcello, 38.*
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

COLPE GIOVANILI

ovvero
Il Catechismo della Salute

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono
L'IMPOTENZA
ed altre tristi conseguenze decessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, contro l'invio di L. 3.60.

FAGIUOLI GIGANTI

Si seminano in tutti i terreni dal Marzo al Giugno. Verde, a 40 centimetri, il baccello è ricercatissimo come l'asparago. A maturazione il bacello è lungo circa un metro. Prodotto immenso sino a Novembre. Si spediscono cento semi contro vaglia o francobolli per L. 1.50 a L. Sivori, viale Romana, 34, Milano.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Marugliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella *mia casa* di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate **30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista**
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 90 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. **3.20** si spediscono franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In **Udine** trovansi in vendita alla Farmacia **Plinio Zuliani.**

AMARO BAREGGI



a base di ***FERRO - CHINA - RABARBARO***
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

La réclame è l'anima del commercio

USATE TUTTI LA SOLA PETROLINA LONCEGA

Soavemente profumata.
La sola che la scienza Medica siasi pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli.
Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.
(Sconto ai rivenditori)